



**DOLCEVITA**  
IL VENERDI  
SPORTIVO

### CHE SAGOME!

PICCOLE ILLUSTRAZIONI PER GRANDI CAMPIONI. SONO LE FIGURINE DA RITAGLIARE PUBBLICATE NEGLI ANNI 60 DAL **CORRIERE DEI PICCOLI**. ORA RACCOLTE IN UN LIBRO CHE RACCONTA UNO SPORT DIVERSO

# QUANDO I CALCIATORI DRIBBLAVANO SULLA CARTA

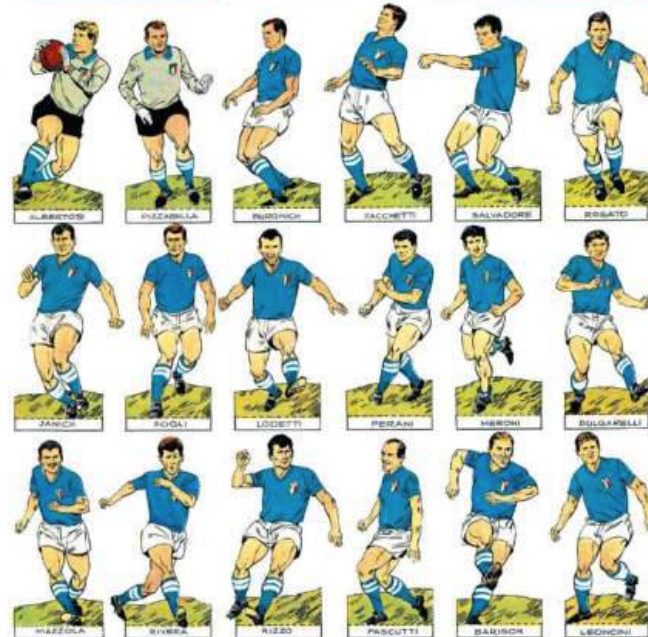
di **Roberto Calabrò**

**N**

**ELL'EPOCA** dell'intelligenza artificiale, con i bambini che sembrano nascere con la PlayStation attaccata al cordone ombelicale e che vediamo smantellare con gli smartphone ben prima di andare a scuola, sembra lontanissimo il tempo in cui non soltanto collezionavano le figurine dei calciatori, ma si divertivano a giocare con le sagome dei loro campioni preferiti. Eppure quel tempo è esistito e viene ora raccontato in un bel volume illustrato, *Il grande calcio giocato su carta. Gli eroi anni 60 del Corriere dei Piccoli* (Comi-



## FORZA, ITALIA!



2 3 +

cOut), a cura della fumettista e illustratrice Laura Scarpa: «Dopo aver indagato il mondo del *Corriere dei Piccoli* in alcuni volumi come *Le storie nere del Corriere dei Piccoli*, *Buon Natale, Corrierino!* e *Soldatini di carta*, questa volta ho voluto affrontare il tema del calcio perché penso che sia molto stimolante riscoprire il nostro passato attraverso i fumetti e le immagini illustrate dell'epoca, non soltanto per l'effetto amarcord che inevitabilmente producono. Questo volume in particolare è un omaggio al mondo del calcio degli anni Sessanta e a quei giocatori come Mazzola, Rivera, Riva, oggi ottantenni, che hanno reso mitico il gioco del pallone nel nostro Paese».

### SOLDATINI E COWBOY

In realtà il calcio in Italia era uno sport popolare già negli anni Venti e Trenta del secolo scorso e proprio in quel periodo apparvero sul *Corrierino* le prime tavole a fumetti dedicate al football.

- 1 La formazione del Milan nel 1959 disegnata da **Giorgio Trevisan**
- 2 La copertina dedicata alla **Juventus** campione d'Italia 1960/61
- 3 Il *Corrierino* del 10 luglio '66 sulla **Nazionale** dei Mondiali

Ma è solo dopo la Seconda guerra mondiale che la passione popolare diventa travolgente e anche il settimanale per ragazzi, che ospita alcuni importanti giornalisti sportivi come Nino Oppio, Adriano Ravegnani, Fulvio Astori e

Giorgio Martinelli, cambia marcia. È sotto la direzione di Giovanni Mosca che, nel 1959, si dà inizio alla tradizione delle figurine da ritagliare. Già da diversi anni il *Corriere dei Piccoli* offriva dalle sue pagine numerosi giochi da tavolo, ma a riscuotere un successo clamoroso sono, appunto, i disegni tratteggiati. I primi in assoluto sono quelli dei soldatini, più avanti seguendo l'epopea del Far West arrivano pure i cowboy e gli indiani.

### COLLA E FORBICI

A partire dal 1959 compaiono finalmente anche gli eroi dello sport: i ciclisti impegnati nel Giro d'Italia e nel Tour de France, e soprattutto i calciatori. Per i piccoli lettori è un'epifania. Ogni settimana aspettano con trepidazione l'uscita del giornale in edicola, poi quando il papà porta a casa l'agognato numero del *Corrierino* si armano di forbici e con pazienza ritagliano le sagome dei loro giocatori preferiti. ■



La copertina di *Il grande calcio giocato su carta* (ComicOut, 160 pagine, 32,90 euro) curato da **Laura Scarpa** (a destra)



**2023/2024**

**Natale e  
Capodanno  
in Romagna**

**La  
SETTIMANA  
delle**



**7**  
by *Claudia Pasolunghi*  
**LUNE**



VISIT **EMILIA  
ROMAGNA**

La terra della dolce vita  
*Romagna*

[www.capodannoromagna.it](http://www.capodannoromagna.it)

  @CapodannoInRomagna

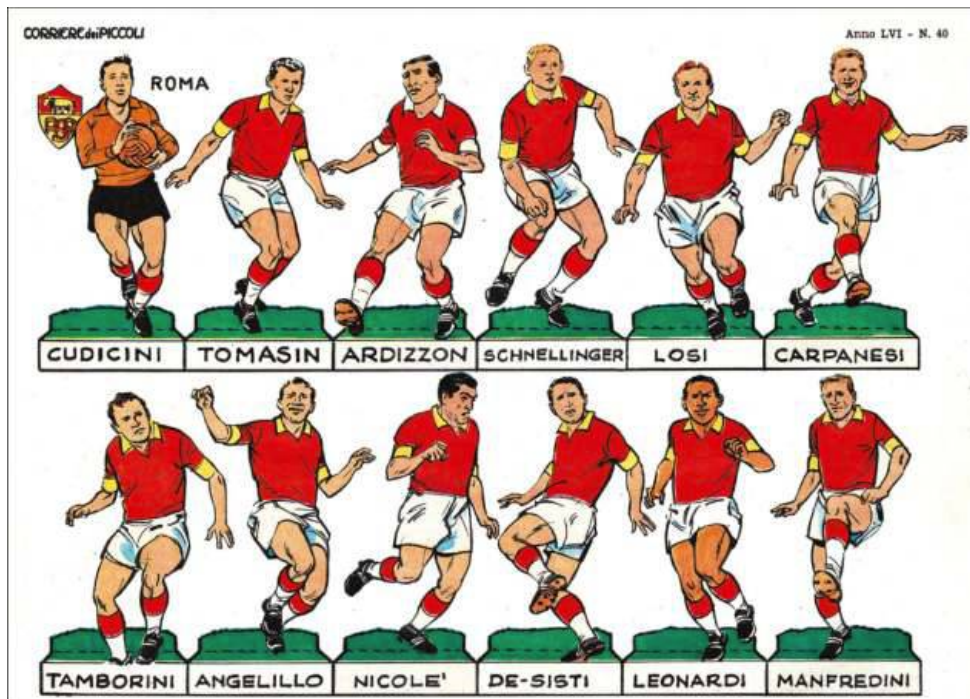
#CapodannoInRomagna #vacanzedinatale #InEmiliaRomagna #VisitRomagna



Le figurine sono appositamente disegnate con una base su cui è riportato il nome del calciatore da piegare per farle stare in piedi. Una volta ritagliate e incollate su un cartoncino leggero con la mitica Coccoina, la colla bianca dall'inconfondibile profumo di mandorla che si spalma con il pennellino in dotazione, si trasformano in vere e proprie statuine di carta con cui organizzare partite immaginarie e infiniti campionati di fantasia.

### PASSIONI DI FAMIGLIA

Non sorprende che l'attività dei disegnatori Giorgio Trevisan, Giovanni Caselli, Mario Uggeri e Leone Cimpellin si concentri nel decennio 1959-1969. Sono gli anni in cui il calcio italiano si scopre vincente in Europa: nel 1963 il Milan alza al cielo la sua prima Coppa dei Campioni, seguito nelle due annate successive dall'Inter del "mago" Hererra. Poi nel 1969 è la squadra rossonera, in cui brilla la stella del golden boy Gianni Rivera, ad aggiudicarsi nuovamente l'ambito trofeo continentale, esattamente dodici mesi dopo l'affermazione della Nazionale italiana agli Europei disputati in casa e vinti con la



La formazione della Roma nel campionato 1964/65 disegnata da **Leone Cimpellin**

Jugoslavia, con la finale ripetuta due giorni dopo il primo match, finito in parità per 1 a 1.

Sono gli anni in cui le gesta di Sivori, Altafini, Mazzola, Riva e Rivera si riverberano nei bar e nelle case per tutta la settimana, anni in cui la domenica si spera di azzeccare il tredici alla schedina del Totocalcio e diventare improvvisamente ricchi. Altri tempi. «Era un altro calcio completamente diverso, ma era anche un Paese totalmente diverso da quello di oggi. Il boom economico permetteva alle famiglie di andare allo stadio, i calciatori guadagnavano bene ma non esistevano i contratti faraonici di oggi, erano eroi umani e popolari legatissimi alle maglie e alle città per cui giocavano» conferma la curatrice del volume.

Mentre oggi le proprietà delle squadre sono di anonimi e spesso opachi fondi d'investimento, sessant'anni fa era l'epoca dei presidenti-mecenati co-

me Angelo Moratti. Non c'era lo "spez-zatino": il campionato si giocava di domenica e le coppe europee solo ed esclusivamente il mercoledì. Non c'erano le pay-tv o le dirette in live streaming, ma solo seguitissime trasmissioni radio come *Tutto il calcio minuto per minuto*, e tv come *La domenica sportiva*, gli stadi erano sempre pieni e la passione si trasferiva da padre in figlio grazie anche alle pagine dei quotidiani sportivi e del *Corriere dei Piccoli*.

«I GIOCATORI ERANO DEGLI EROI UMANI E POPOLARI, LEGATISSIMI ALLE MAGLIE CHE INDOSSAVANO»

### RITORNO AL PASSATO

Sessant'anni dopo, che effetto fanno quelle figurine d'antan ai bambini del 2023? Laura Scarpa risponde con un sorriso: «All'ultima edizione di Lucca Comics si fermavano affascinati a sfogliare il libro fresco di stampa, a guardare le illustrazioni e leggere i nomi di questi calciatori che non conoscevano. Forse sarebbe il caso di pubblicare un libro con le figurine ritagliabili dei calciatori contemporanei, anche se i bimbi di oggi non sono più abituati ad arremgiare con le forbici come si faceva ai miei tempi».

**Roberto Calabrò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il **Bologna** campione d'Italia sulla copertina del 13 settembre 1964 firmata Cimpellin